

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO



Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione

**DOTTORATO DI RICERCA IN**

Scienze della Comunicazione, Sociologia, Teorie e Storia delle Istituzioni, Ricerca  
Educativa, Corporeità Didattiche, Tecnologie e Inclusione

*Curriculum*

**CORPOREITÀ DIDATTICHE, TECNOLOGIE E INCLUSIONE**

**XV CICLO – nuova serie**

**ABSTRACT**

**TESI DI DOTTORATO**

*“Le categorie spazio-temporali del movimento: prospettive semplici e vicarianti”*

**COORDINATORE**

Prof. Annibale Elia

**DOTTORANDA**

Ilaria Viscione

**TUTOR**

Prof.ssa Francesca D’Elia

**MATRICOLA**

8887400006

Anno accademico 2016/2017

## **Framework teorico**

L'orientamento spazio-temporale è strettamente dipendente dalle afferenze, e quindi dalla percezione. Man mano che si procede con gli apprendimenti, avviene il consolidamento delle acquisizioni e la trasformazione delle abilità in competenze.

Le competenze motorie possono essere identificate come abilità che si adattano ai contesti ambientali mutevoli, così come avviene durante un'esecuzione motoria di cui si è acquisita l'abilità, ma di cui è ovviamente impossibile sperimentarne le infinite variabili che possono intervenire.

La competenza può esplicarsi durante l'esecuzione di un compito motorio che presupponga il saper fare e il saper agire in maniera efficace, specialmente nelle situazioni ambientali eterogenee. In tal senso, il grado di competenza raggiunto si esplica in base alla riuscita del compito, e sottende un alto livello della qualità dell'azione, che viene messa in pratica con maestria, efficacia, sicurezza, automaticità e sistematicità. Esse, dunque, rappresentano la naturale evoluzione dell'acquisizione e del consolidamento delle abilità e delle capacità motorie; queste ultime rappresentano il prerequisito funzionale per sviluppare un'azione motoria competente.

Le competenze motorie rappresentano un ambito complesso, arricchito, inoltre, di nozioni teoriche, inclinazioni personali, padronanze, che permettono il conseguimento di risultati in grado di favorire versatilità nelle azioni e adattamento all'ambiente.

Nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, la motricità rappresenta un momento essenziale in cui la corporeità si arricchisce di significati comunicativi ed espressivi che contribuiscono al raggiungimento dell'autonomia dell'allievo.

Il processo evolutivo del bambino, tramite l'esperire di schemi posturali e motori che vengono adattati a molteplici situazioni-gioco, progressivamente gli consente il riconoscimento del proprio corpo e delle sue parti, sia in forma statica che dinamica.

Nel bambino, lo sviluppo motorio, intellettuale-cognitivo, affettivo, relazionale, sociale e morale procede parallelamente alla rapida conquista di competenze che, per risultare significative, non possono prescindere dall'area motoria.

“Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi<sup>1</sup>”

---

<sup>1</sup> Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, settembre 2012.

Emerge il potenziale della didattica incentrata sul movimento in età prescolare, al fine di offrire ai bambini una vasta gamma di opportunità motorie per l'affinamento delle competenze, con l'obiettivo del raggiungimento della piena autonomia corporea nell'età prescolare attraverso un'ampia gamma di opportunità motorie. Si evince l'importanza del tema della valutazione motoria e, in particolare, del monitoraggio delle caratteristiche psicomotorie in età evolutiva e dell'organizzazione spazio-temporale.

### **Metodologia**

Il campione è composto da 379 bambini, di età compresa tra i 3 e i 6 anni (con età media di 4,75 anni), frequentanti le scuole dell'infanzia e primarie della provincia di Salerno. Il campione è stato sottoposto ad osservazioni psicomotorie per indagare difficoltà coordinative, livelli di autonomia, le competenze motorie e le differenze di genere nello sviluppo della coordinazione.

Lo strumento utilizzato è la Checklist del Movement ABC (Assessment Battery for Children), somministrata dai docenti di classe, precedentemente sottoposti ad una formazione mirata. Le modalità di valutazione sono parte integrante di accurate osservazioni delle attività quotidiane del bambino in ambiente scolastico. Sono state prese in esame le prime 4 sessioni della Checklist (48 items) relative al comportamento psicomotorio del bambino nell'interazione con l'ambiente circostante, al fine di evidenziare le prestazioni motorie in situazioni progressivamente più complesse.

### **Risultati attesi**

Lo studio condotto dimostra che le femmine risultano più coordinate, sia rispetto ai maschi, sia con il progredire dell'età. Emerge, inoltre, una discontinuità dei risultati in rapporto alla progressione lineare, in termini di difficoltà, dei compiti motori così come presentati nella Checklist. Infatti i risultati vanno contro l'elemento di continuità delle sessioni, mostrando risultati inconciliabili con la progressione lineare proposta. Le evidenze rivelano una carenza delle competenze motorie che si esplicano attraverso l'autonomia di ciascun bambino. Tale condizione suggerisce quali siano le caratteristiche della vita quotidiana e di classe che dovrebbero orientare la programmazione didattica per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento delle abilità psicomotorie.

### **Riferimenti bibliografici**

- Berthoz, A. (2015). *La vicarianza. Il nostro cervello creatore di mondi*. Torino: Codice Edizioni.
- Calabrese, L. (2001). *L'apprendimento motorio tra i cinque e i dieci anni*. Roma: Armando.

- Camerucci, M. (2008). *Psicomotricità: equilibrio tra mente e corpo. Identità e modelli educativi*. Perugia: Morlacchi.
- Casolo, F. (2011). *Didattica delle attività motorie per l'età evolutiva*. Milano: Vita e pensiero.
- Casolo, F. (2007). *Lineamenti di teoria e metodologia del movimento umano*. Milano: Vita e Pensiero.
- Cornoldi, C. et al. (1998). *Abilità Visuospaziali*. Trento: Erickson.
- Coste, J. C., & Soubiran, G. B. (2010). *Psicomotricità e rilassamento psicosomatico*. Roma: Armando Editore.
- D'Elia, F.(2014). La valutazione motoria nella scuola primaria. *Scuola Italiana Moderna*. Vol. 4. Pag.81-84 ISSN:0036-9888. ID:63912 Articolo in rivista (262)
- D'Elia, F. (2009). *Corporeità e didattica nella scuola primaria. Chiavi teorico-interpretative per l'insegnamento delle attività motorie*. Lecce: Pensa Editore
- Henderson, S.E., Sugden, D.A. & Barnett, A.L. (2007). *Movement ABC: Movement Assessment Battery for Children*. London: Harcourt Assessment.
- Le Boulch, J. (1991). *Verso una scienza del movimento umano. Introduzione alla psicocinetica*. Roma: Armando Editore.
- Sibilio, M., Aiello, P., Carlomagno, N., D'Elia, F. & Tore, S. (2014). "Moving Body": The Impact of "Simplexity" and "Educational Corporeality" in Italy. In *Physical Education and Health-Global Perspectives and Best Practice* Pag.231-242 , Sagamore Publishing.
- Nicolodi, G. (2011). *Il disagio educativo alla scuola primaria*. Milano: Franco Angeli.
- Perry, J. (2005). *Analisi del movimento*. Milano: Elsevier.
- Piaget, J., Petter, G., Garau, B., & Inhelder, B. (1981). *La rappresentazione dello spazio nel bambino*. Firenze: Giunti Barbèra.
- Piaget, J., & Gorla, G. (1989). *La costruzione del reale nel bambino*. Firenze: La Nuova Italia Editrice.
- Pisaturo, C. (1996). *Appunti di psicomotricità. Lo schema corporeo in psicomotricità*. Padova: Piccin.
- Rosenbaum, D.A. (2010). *Human motor control*. (Second edition). San Diego: Elsevier - Academic Press.
- Sdringola, F.(2008). *Auxologia e attività motoria nell'età evolutiva*. Milano: Calzetti Mariucci.
- Sibilio, M. (2009). *Reflexiones didàctico-pedagógicas sobre la enseñanza de las actividades motoras y lúdico deportivas* Pag.129-140 CÒRDOBA, Universidad de Còrdoba. ISBN:9788461346332

- Sibilio, M.(2012). Elementi di complessità della valutazione motoria in ambiente educativo. *Giornale Italiano Della Ricerca Educativa*. Vol. 8. Pag.163-174
- Sibilio, M. (2013). *La didattica semplessa*. Napoli: Liguori.
- Sorzio, P. (2005). *La ricerca qualitativa in educazione*. Roma: Carocci.
- Vayer, P. (1992). *Educazione psicomotoria nell'età scolastica*. Roma: Armando.